

## ***IX Legislatura***



*Consiglio Regionale della Campania*

**Settore Segreteria Generale**  
**Servizio Resoconti**

**SEDUTA CONSILIARE**  
**12 Dicembre 2013**

## Allegato B

**TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**  
**TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE**  
**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO**  
**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

**SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 DICEMBRE 2013**

*Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.*

*Comunico, inoltre, che le risposte alle interrogazioni, pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.*

*Comunico, infine, che l'ordine del giorno a firma del Consigliere Anita Sala ed altri – Registro Generale n.224/4, pervenuto al Presidente del Consiglio è pubblicato in allegato nel medesimo resoconto.*

SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2013  
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
20.11.2013	458/1	Cons. Corrado Gabriele	Funzionamento del C.U.P.
21.11.2013	459/1	Cons. Gennaro Oliviero	Trasporto pubblico locale in provincia di Caserta
26.11.2013	460/1	Cons. Gennaro Oliviero	Iniziative tese a garantire il diritto dell'interruzione volontaria di gravidanza, a tutela della salute delle donne della Regione Campania
28.11.2013	461/1	Cons. Donato Pica	Manutenzione regi lagni e opere idrauliche – Alluvione del 5 e 6 maggio 1998 a Sarno (SA)
29.11.2013	462/1	Cons.ri Antonio Amato, Corrado Gabriele e Flora Beneduce	Sopralluogo presso alcuni laghetti artificiali ubicati nel comune di Giugliano
06.12.2013	463/1	Cons. Anna Petrone	Struttura ospedaliera "A. Tortora" di Pagani
06.12.2013	464/1	Cons. Gennaro Oliviero	Sblocco immediato delle risorse economiche relative al pagamento delle fatture dei servizi essenziali, regolarmente effettuati, atti a garantire il servizio di trasporto pubblico locale in provincia di Caserta
06.12.2013	465/1	Cons. Antonio Marciano	Legittimità finanziamento europeo alla fondazione "Morra Greco" di Napoli per l'intervento denominato "Museo di arte contemporanea, spazio espositivo e residenza per artisti"
09.12.2013	466/1	Cons. Antonio Marciano	Stato di difficoltà dell'autorità portuale di Napoli

SETTORE SEGRETERIA GENERALE  
SERVIZIO ORGANI CONSILIARI

IX LEGISLATURA  
COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2013  
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
417/1 358/1 427/1	Cons. Antonio Amato Cons.ri Antonio Amato ed altri Cons. Luciano Passariello	ARPAC – Sentenza della Corte Costituzionale Aggregazione del P.O. SS. Annunziata all'Azienda Santobono – Pausillipon Assistenza sanitaria assicurata dall'ASL NA/1 presso il C.P. di Secondigliano



Consiglio Regionale della Campania

458/1/IX  
LEB RA

Napoli, 12 novembre 2013

al Presidente della Giunta Regionale

**On. Stefano Caldoro**

Oggetto: **interrogazione consiliare in merito al funzionamento del C.U.P.**

Premesso che a seguito di prescrizione del medico curante per una visita medico specialistica gli utenti possono avvalersi della possibilità di effettuare la prenotazione presso le Farmacie convenzionate della Regione Campania, ovvero direttamente presso le strutture territoriali e quelle ospedaliere, ovvero attraverso prenotazione telefonica;

Che a diversi utenti che si sono recati presso le Farmacie per la prenotazione di visita specialistica è stato opposto un rifiuto in quanto sarebbe possibile richiederla esclusivamente solo al C.U.P. non in via telematica, ma presentandosi di persona, ovvero a mezzo prenotazione telefonica;

Che nel caso di una prenotazione effettuata di persona ciò comporterebbe una grave penalizzazione sia per coloro che hanno difficoltà di mobilità che per coloro che sarebbero costretti ad assentarsi dal lavoro per ben due giornate (una per la prenotazione ed un'altra per ricevere la prestazione sanitaria)

Che invece la prenotazione telefonica può essere effettuata attraverso il servizio del C.U.P. alle seguenti numerazioni: 0817464421 - 0817464420 - 0817464418 - 0817464419, che risultano perennemente occupate, in quanto gli uffici del C.U.P. utilizzano un impianto telefonico con un servizio di prenotazione che, creato per gestire e accogliere un'infinità di utenti campani, non ha le numerazioni attestate su un centralino, indispensabile per gestire una coda di utenti bisognosi di accedere ai servizi di prenotazione di trattamenti sanitari e visite mediche, mentre l'utilizzo di un centralino, peraltro con poche risorse, offrirebbe al servizio CUP tutt'altra funzionalità ed efficacia.

Che specialmente in questa fase dell'anno in cui le strutture private convenzionate hanno il tetto dei budget loro assegnati per l'erogazione di prestazioni sanitarie, la prenotazione attraverso il C.U.P. rappresenta l'unica possibilità concreta di poter ottenere i servizi sanitari necessari.

si chiede al Sig. Presidente della Giunta regionale

se non si ritiene, al fine di evitare il configurarsi di notevoli disservizi per gli utenti, di intervenire al fine di migliorare e rendere fruibile a tutti il servizio telefonico di prenotazione dei servizi sanitari a mezzo del C.U.P.

se non si ritiene di dover notiziare il sottoscritto di quali atti si intenda promuovere affinché gli uffici competenti provvedano in tal senso.

On. Corrado Gabriele



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente*

**Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
0194/IX LEGISLATURA**

459/11/IX  
LEG. 11

**Napoli, 20/11/2013**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0022962/A**  
Del: 21/11/2013 08:35:36  
Da: CR A SEROC

**ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI  
- REGIONE CAMPANIA -  
On.le Sergio VETRELLA  
SEDE**

**Oggetto: Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno.  
“Iniziative tese a garantire il servizio di Trasporto Pubblico  
Locale per la Provincia di Caserta connesso allo sblocco  
immediato delle risorse economiche per il pagamento delle  
fatture relative ai servizi regolarmente effettuati.**

**Premesso**

- che gli interventi di finanza pubblica adottati nel corso dell'ultimo triennio hanno pesantemente inciso sulla disponibilità di risorse finanziarie per il trasporto pubblico locale, avendo, da un lato, drasticamente ridotto i trasferimenti statali destinati al pagamento dei servizi di trasporto pubblico, **(ridotti complessivamente in 10 anni di oltre il 75 per cento)** e, dall'altro, di fatto interrotto il già previsto completamento del processo di fiscalizzazione che avrebbe condotto, per questa materia fondamentale per le Regioni e per gli enti locali, al passaggio dal sistema di finanza derivata al sistema di finanza autonoma;

2013  
2013



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Partito Socialista Europeo*  
*Il Presidente*

- che a partire dal 2011, il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha istituito un nuovo fondo per il trasporto pubblico locale, con una consistenza di 400 milioni di euro, che per ora rappresenta l'unica risorsa certa dal 2012 in poi;
- a fronte della mancanza di risorse adeguate, diverse Regioni hanno ridotto in modo significativo il finanziamento del trasporto pubblico locale, di conseguenza, si registrano diffusi tagli ai servizi, aumenti delle tariffe e gravi effetti sulla stabilità dei Lavoratori delle aziende stesse;

**Considerato**

- che l'obbligo di garantire il servizio di trasporto pubblico urbano è affidato alla Regione e agli Enti Locali, dal decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997, e che la stessa deve garantire i servizi minimi per il trasporto pubblico locale;
- che l'articolo 2, lettera a), della L. R. n. 3 del 28 marzo 2002 "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania", dispone come finalità istituzionale della **Regione Campania** "assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale";
- che alla luce dei tagli in materia, diviene necessaria ed urgente una adeguata organizzazione del trasporto pubblico locale, in maniera tale da incrementare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto da parte dei cittadini, in vista del raggiungimento dell'integrazione intermodale, così come disposto dalle lettere b) e c) della citata L. R. 3/2002;

**Tenuto conto**

- del dramma relativo alla pesante e particolare situazione che vivono, da tantissimo tempo, tutti i lavoratori dipendenti delle aziende che esercitano



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente*

servizio di Trasporto Pubblico Locale in provincia di Caserta per effetto della persistente crisi economico/finanziaria che attanaglia l'intero settore e quindi le stesse aziende;

- dell'elevato livello di tensione e malcontento presente fra i Lavoratori sempre più provati dalle ricadute delle difficoltà economiche delle aziende lamentando la mancata erogazione dei corrispettivi contrattuali fermi al mese di Giugno 2013;
- che il sistema dei trasporti della Campania è ormai entrato nell'elenco delle emergenze di questa regione, il personale delle aziende private di trasporto pubblico locale è totalmente abbandonato, spesso è in agitazione, a causa delle enormi difficoltà economiche e finanziarie createsi senza alcuna loro responsabilità;
- che i lavoratori, attraverso el OO.SS. rivendicano da sempre un puntuale piano di pagamento per i rispettivi stipendi dovuti, denunciando palesi inadempienze rispetto al mancato trasferimento, nei termini, da parte della regione Campania, dei fondi alle aziende destinati al pagamento, a cui occorre sommare anche le risorse per provvedere alla manutenzione dei mezzi in servizio;
- che attualmente non vengono assicurati neanche i servizi minimi essenziali ai cittadini che pagano le tasse e gli abbonamenti ma che si vedono negati i più elementari diritti costituzionali, come diritto alla mobilità e il diritto allo studio, visto che centinaia di studenti spesso rimangono a casa perché le corse sono state soppresse, mentre moltissimi lavoratori pendolari hanno dovuto utilizzare mezzi privati per raggiungere il posto di lavoro;
- i disagi di questi giorni, furti di rame lungo le tratte di competenza regionale di Trenitalia, si aggiungono alla riduzione delle corse dei treni e alla soppressione





*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Partito Socialista Europeo*  
*Il Presidente*

delle fermate intermedie creando gravi ripercussioni sulla viabilità dell'intera regione Campania, specialmente in relazione al numero di pendolari che quotidianamente usano il servizio di trasporto pubblico locale per raggiungere il posto di lavoro.

S'interroga l'Assessore Regionale ai Trasporti per conoscere:

- quando e come intende porre a rapida soluzione il dramma legato al servizio del Trasporto Pubblico Locale approfondendo, necessariamente, senza alcun indugio, il massimo sforzo possibile rispetto ai tempi contrattualmente previsti per il pagamento delle fatture relative ai servizi regolarmente effettuati.

- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente*

460/1 / IX LEG. RA

**Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
0195/IX LEGISLATURA**

**Napoli, 25/11/2013**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0023363/A**

Del. 26/11/2013 10.04.07  
Da. CR A. SEROC

**AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
=COMMISSARIO AD ACTA PER LA SANITÀ=  
On.le Stefano CALDORO  
SEDE**

**Oggetto:** Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno.  
“Iniziative tese a garantire il diritto all’Interruzione Volontaria di Gravidanza, a tutela della salute delle donne della Regione Campania.

**Premesso**

- che in data 31.10.2013, l’Unità Operativa di Ginecologia ed il delicato Servizio d’Interruzione Volontaria di Gravidanza (I.V.G), presso la Casa di Cura Sant’Anna, unica struttura regionale, accreditata e autorizzata in Campania ad eseguire le prestazioni disciplinate dalla Legge 194/78, ha dovuto bloccare l’erogazione delle prestazioni a seguito dell’esaurimento del budget contrattualizzato con la Regione per l’anno 2013 come da DDCCAA 91 e 100 del 2013;
- che per la sua capacità organizzativa, accresciutasi negli anni, la struttura ha sempre risposto con la dovuta tempestività a gran parte (**dato lo scarso numero di interventi eseguiti nelle strutture ospedaliere pubbliche**) della domanda espressa dal territorio, garantendo al contempo assistenza anche a pazienti provenienti da altre province sia della Regione Campania che di quelle limitrofe;

5113  
S2E



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare**  
**Partito Socialista Europeo**  
**Il Presidente**

**Considerato**

- che la prestazione di Interruzione della Gravidanza su base volontaria è un diritto della donna riconosciuto dalla legge 194/78;
- che tale norma stabilisce, altresì, che tale diritto deve essere espresso, qualora lo si voglia, nei primi 90 giorni dal concepimento, termine ultimo entro il quale deve necessariamente svolgersi anche l'esecuzione della prestazione;

**Tenuto conto**

- del ruolo fondamentale svolto dalle strutture ospedaliere che hanno l'obbligo di garantire la prestazione nei termini e nei modi prescritti da Legge;
- che poche sono le strutture tra quelle autorizzate in grado di rispondere con prontezza alla richiesta delle pazienti, e che sempre più è rilevante la comparsa e la crescita di "liste di attesa" che non permettono la salvaguardia del diritto delle donne;
- del crescente numero di strutture ospedaliere che hanno dismesso il servizio a causa dell'aumento del numero di medici obiettori;

**Considerato altresì**

- che l'attuale situazione sta determinando una migrazione delle donne da una città all'altra e talvolta da una regione all'altra con una perdita di tempo prezioso;
- che le donne spesso giungono ai servizi ormai fuori tempo massimo per potersi sottoporre all'interruzione di gravidanza;



**Consiglio Regionale della Campania**  
**Gruppo Consiliare**  
**Partito Socialista Europeo**  
**Il Presidente**

- che tale fenomeno, molto delicato e serio, qualora non affrontato per tempo, comporterebbe la crescita consequenziale dell'aumento degli aborti clandestini e della migrazione delle donne all'estero, condizione di recente attenzione dei media.

**S'interroga il Presidente della Giunta Regionale per conoscere**

- quali iniziative urgenti si intendono adottare al fine di stabilire il diritto all'interruzione di gravidanza, così come sancito dalla normativa del 1978, grande conquista di dignità e civiltà, a tutela e salvaguardia della salute delle donne

  
- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Atto Consiglio Regionale*

*Interrogazione a risposta scritta*

*0001/IX LEGISLATURA*

*Presentata dal Consigliere Donato Pica 27 Novembre 2013*

*Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro*

*All'Assessore alla Protezione Civile, Edoardo Cosenza*

Oggetto: Manutenzione regi lagni e opere idrauliche – Alluvione del 5 e 6 maggio '98 a Sarno (SA)

Il sottoscritto Consigliere Regionale Donato Pica,

Premesso,

- che a seguito dei tragici eventi alluvionali del 5 e 6 maggio '98, che colpirono in particolare il Comune di Sarno (SA), l'apposito Commissariato di Governo realizzò varie opere per il convogliamento, l'allontanamento e smaltimento delle acque ruscellanti dai versanti a monte del centro abitato;
- che risalgono all'anno 2007 gli ultimi interventi di manutenzione ai canali ed ai regi lagni, da parte dello stesso Commissariato, poi sciolto l'anno successivo con trasferimento delle competenze all'ARCADIS;

Considerato,

- che, in esito alle numerose segnalazioni dei cittadini di Sarno ed agli articoli apparsi sulla stampa, con interrogazione a risposta scritta in data 11/04/2013, si evidenziava il peggioramento della situazione, con l'accumulo di terra e di rifiuti, nonché la crescita di arbusti ed erbacce che ostacolano il regolare deflusso delle acque;
- che a tutt'oggi, come riportato dagli organi d'informazione, lo stato di abbandono di dette opere risulta pressoché identico;

Tutto ciò premesso si Chiede,

di conoscere se e quali iniziative sono in itinere o si intendono intraprendere, per rendere di nuovo efficace il sistema creato, attraverso un piano mirato ed organico finanziariamente sostenibile.

Consiglio Regionale della Campania

Il Consigliere regionale

On. Donato Pica

**Prot. Gen. 2013.0023551/A**

Del 28/11/2013 08:54:13

Da CR A SEROC

11/13  
SDE



Consiglio Regionale della Campania

462/1/IX.55.57

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0023714/A**

Del 29/11/2013 08:54:59

Da CR A SEROC

Prot. N. 109 del 27.11.2013

Al Presidente della Giunta Regionale  
Stefano Caldoro

All'Assessore al Demanio e Patrimonio  
Ermanno Russo

All'Assessore per la Tutela dell'Ambiente  
Giovanni Romano

Interrogazione a risposta scritta

**I sottoscritti consiglieri Antonio Amato (PD), Flora Beneduce (PDL) Corrado Gabriele (PSE) rispettivamente Presidente, Vicepresidente e Segretario della III Commissione speciale**

Premesso che :

- che in data 8 novembre us l'Ufficio di Presidenza della III Commissione speciale ha effettuato un sopralluogo congiunto con il Commissario prefettizio del Comune di Giugliano Luigi Colucci e rappresentanti delle Forze dell'Ordine presso alcuni laghetti artificiali ubicati nel comune di Giugliano ;
- scopo del sopralluogo era di verificare se le suddette aree rientrassero nei territori in cui, secondo le dichiarazioni del pentito Schiavone, sono stati sversati negli anni passati rifiuti tossici;

Considerato che :

- a seguito di accertamento catastale effettuato dai tecnici del comune di Giugliano è emerso, come da planimetria allegata, che la Regione Campania è proprietaria di n. 3 dei suddetti laghetti presso cui ci sono, tra l'altro, insediamenti abitativi;

113  
15/12



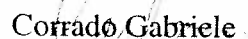
*Consiglio Regionale della Campania*

**Interrogano il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori al ramo per conoscere se:**

- a) i 3 laghetti con le aree di pertinenza- come da allegata planimetria- risultano di effettiva proprietà della Regione Campania
- b) quale utilizzo l'Amministrazione regionale intende fare al fine di tutelare un patrimonio naturale che costituisce una risorsa unica e preziosa per l'intera collettività;
- c) se le verifiche dell'ARPAC sono conosciute e condivise tra gli assessorati interessati anche per la tipologia di bonifica da effettuare in relazione alle destinazioni d'uso



Antonio Amato



Corrado Gabriele



Flora Benedetto

**LEGENDA:**

<b>Laghetto</b>	<b>Individuazione catastale</b>		<b>Destinazione urbanistica</b>	<b>Proprietà</b>
	<b>Fg.</b>	<b>Part.IIa</b>		
<b>N°1</b>	<b>72/B</b>	<b>2556 2557</b>	<b>E1 ( Zona agricola normale )</b>	<b>GORETTI MARILENA- MASSIMO</b>
<b>N°2</b>	<b>83/A</b>	<b>1437</b>	<b>G4 ( Zona di bonifica e valorizzazione costiera )</b>	<b>REGIONE CAMPANIA</b>
<b>N°3</b>	<b>83/A</b>	<b>1431</b>	<b>G4 ( Zona di bonifica e valorizzazione costiera )</b>	<b>EREDI PIGNATA</b>
<b>N°4</b>	<b>83/A</b>	<b>11- 458- 460-1423</b>	<b>G4 ( Zona di bonifica e valorizzazione costiera )</b>	<b>REGIONE CAMPANIA</b>
<b>N°5</b>	<b>83/D</b>	<b>577-578</b>	<b>E1 ( Zona agricola normale )</b>	<b>REGIONE CAMPANIA</b>



azionale Combattenti 2/3

Marina di Varcatur

Pini Sud 2

Campanarello

Varcaturo

Rannola Sud

Masseria Vecchia Ovest

Masseria Vecchia Sud

Masseria Vecce

Fru Gianbattista Monte San Severino

Organiz. Nazionale Combattenti 6

© 2013 Google

Data di acquisizione delle immagini: 6/19/2013

40°53'36.42" N 14°03'21.12" E elev 7 m alt 372 km

Google earth

2003





Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ATTIVITÀ  
REG. N. 463/1/IX LEG. R

Prot. A/41

**Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
IX LEGISLATURA**

**Presentata dal Consigliere Anna Petrone  
Al Presidente Giunta Regionale dr. Stefano Caldoro  
Al sub Commissario alla Sanità dr. Mario Morlacco**

**Premesso che**

**- La struttura ospedaliera "A. Tortora" di Pagani è dotata di un laboratorio di Patologia Clinica operativo H12;**

**Rilevato che**

**- (Consegna dei referti T.A.O. Terapia Anticoagulante Orale). I prelievi vengono effettuati presso il Centro T.A.O. dell'Ospedale "A. Tortora" di Pagani per poi, a lavoro ultimato, inviati al laboratorio di Patologia Clinica dell'Ospedale "Umberto I" di Nocera;**

**- Tali modalità organizzative accentuano i disagi a carico dell'utenza in quanto, per il ritiro pomeridiano, spesso si vedono costretti a recarsi da Pagani a Nocera;**

**- Sussiste l'eventuale rischio di perdita dei campioni;**

**- Può procurare un possibile danno in termini di terapia a causa della mancata tempestività nel processare i campioni;**

**- Ha evidenti le ricadute negative sia in ordine all'organizzazione del lavoro che in termini di maggiorazione della spesa;**

**Vista**

**- La carenza di personale Dirigente e Tecnico Sanitario del Laboratorio di Patologia Clinica di Nocera - Pagani;**

**Si Interroga**

**Il Commissario e il sub Commissario alla Sanità, per conoscere i motivi ostativi per i quali, ad oggi, non si sono ancora attuate le disposizioni contenute nel Decreto n. 55/10 "Riorganizzazione laboratoristica regionale", procedendo all'attivazione della mobilità intro - aziendale ivi prevista, tanto al fine di assicurare una migliore riorganizzazione del servizio e delle prestazioni.**



Consiglio Regionale della Campania

*In particolare, si chiede perché non si sopprimerse ai disagi patiti dall'utenza e dal personale, con l'aggravante del maggior onere finanziario che ne consegue (navetta e relativo personale per il trasporto campioni...), procedendo ai sensi e per gli effetti delle tabelle allegate al citato Decreto n.55/10, ovvero alla dismissione dell'UOC di Patologia Clinica di Scafati reperendo, quindi, figure professionali compatibili da trasferire con la mobilità intro - aziendale all'UOC di Patologia Clinica di Nocera - Pagani, atteso che a fronte di una migliore offerta del servizio sanitario sul territorio, ciò non comporterebbe alcun ulteriore aggravio di spesa a carico dell'ASL di Salerno ma, viceversa, una eventuale riduzione della stessa.*

**La Consiglieria**

**Anna Petrone**



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente*

**Atto Consiglio Regionale  
Interrogazione a risposta scritta  
200/IX LEGISLATURA**

**Napoli, 05/12/2013**

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0024395/A**

Del 06/12/2013 08:56:32  
Da CR A. SEROC

**Al Presidente della Giunta  
Regionale  
On.le Stefano Caldoro**

**ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI  
- REGIONE CAMPANIA -  
On.le Sergio VETRELLA  
SEDE**

**Oggetto:** Interrogazione Urgente ai sensi del Regolamento interno.  
"Sblocco immediato delle risorse economiche relative al pagamento delle fatture dei servizi essenziali, regolarmente effettuati, atti a garantire il servizio di Trasporto Pubblico Locale per la Provincia di Caserta.

**Premesso**

- che lo scrivente Consigliere Regionale, in data venti novembre c.a., attraverso una precisa interrogazione, chiedeva all'Assessore competente, se era a conoscenza e quando e come si intendeva porre a rapida soluzione il dramma legato al servizio del Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Caserta, invitandolo, senza alcun indugio, ad attivarsi per il pagamento delle fatture relative ai servizi regolarmente effettuati;

S.O.P.  
5.12.2013



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare  
Partito Socialista Europeo  
Il Presidente*

**Considerato**

- che l'obbligo di garantire il servizio di trasporto pubblico urbano è affidato alla Regione e agli Enti Locali, dal decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997, e che la stessa deve garantire i servizi minimi per il trasporto pubblico locale;
- che l'articolo 2, lettera a), della L. R. n. 3 del 28 marzo 2002 "Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania", dispone come finalità istituzionale della **Regione Campania** "assicurare la migliore accessibilità e fruibilità del territorio regionale";
- che alla luce dei tagli in materia, diviene necessaria ed urgente una adeguata organizzazione del trasporto pubblico locale, in maniera tale da incrementare l'uso dei mezzi pubblici di trasporto da parte dei cittadini, in vista del raggiungimento dell'integrazione intermodale, così come disposto dalle lettere b) e c) della citata L. R. 3/2002;

**Tenuto conto**

- del dramma relativo alla pesante e particolare situazione che vivono, da tantissimo tempo, tutti i lavoratori dipendenti delle aziende che esercitano servizio di Trasporto Pubblico Locale in provincia di Caserta per effetto della persistente crisi economico/finanziaria che attanaglia l'intero settore e quindi le stesse aziende;
- dell'elevato livello di tensione e malcontento presente fra i Lavoratori sempre più provati dalle ricadute delle difficoltà economiche delle aziende lamentando la mancata erogazione dei corrispettivi contrattuali fermi al mese di Giugno 2013;



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Partito Socialista Europeo*  
*Il Presidente*

- dell'assoluto silenzio degli Uffici e del delegato competente ai Trasporti in merito alla vicenda e, in generale, all'intero dramma del comparto;
- che ai Lavoratori si è provveduto, con apposito decreto firmato nel mese di ottobre c.a., alla liquidazione delle spettanze del mese di Luglio 2013,

**S'interroga il Presidente della Giunta Regionale On.le Stefano Caldoro**

**e l'Assessore Regionale, On.le Sergio Vetrella per chiedere :**

- **quando intendono sboccare, con urgenza, le somme relative al pagamento delle fatture relative ai servizi essenziali, regolarmente effettuati, destinati ad assicurare il Trasporto Pubblico Locale a favore dei cittadini della Provincia di Caserta.**

**- Gennaro OLIVIERO (PSE) -**



Consiglio Regionale della Campania

465/1/IX LEG. RA

Al Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro

All'Assessore regionale alla Promozione culturale,  
Musei e biblioteche, Caterina Miraglia

All'Assessore regionale al Turismo, Pasquale Sommese

5.12.13

PROT. NUM. 104

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124  
DEL REGOLAMENTO INTERNO

**Oggetto:** Interrogazione su legittimità finanziamento europeo alla Fondazione Morra Greco di Napoli per l'intervento denominato «Museo Di Arte Contemporanea, Spazio Espositivo e Residenza per Artisti».

### PREMESSO

Che con il decreto ministeriale del 2 agosto scorso sono stati assegnati all'ente privato Fondazione Morra Greco, presieduto dal dottor Maurizio Morra Greco, 9.800.000 euro provenienti dai fondi POIN «Attrattori culturali, naturali e turismo» e PAC «Interventi per la valorizzazione degli attrattori culturali», destinati a un lotto funzionale denominato «Museo Di Arte Contemporanea, Spazio Espositivo e Residenza per Artisti».

### CONSIDERATO

Che la Fondazione Morra Greco ha pubblicato un bando, con scadenza il 5 Dicembre 2013, appaltando 5.600.000 di euro per i seguenti interventi: «restauro e valorizzazione del palazzo del principe Caracciolo di Avellino, da destinare ad attività espositivo-museale; progettazione esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed attività connesse». L'immobile in questione risulta di proprietà di Maurizio Morra Greco ed è la Fondazione da lui stesso presieduta per diritto, partecipata solo in quota minoritaria dalla Regione Campania, ad aver elaborato il progetto.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0024400/A

Del 06/12/2013 08:58:43  
Da CR A SEROC

S.O.E.

5.12.2013



*Consiglio Regionale della Campania*

## SI CHIEDE

Di conoscere quali siano le modalità sul piano amministrativo che hanno portato al progetto. In particolare, chi lo abbia approvato in sede regionale e a quale gara abbia partecipato la Fondazione Morra Greco, senza considerare che la stessa ha già attinto allo stanziamento di oltre 650 mila euro per realizzare 15 mostre nel 2013 per la fondazione Donnaregina di proprietà della Regione.

In che modo la Regione abbia deciso il finanziamento con denaro europeo di un edificio appartenente a un soggetto privato, selezionato senza alcuna evidenza pubblica.

Di avere informazioni su quali uffici o strutture amministrative abbiano visionato il piano di fattibilità, il piano dei costi e quello della futura gestione di questo Museo e, nel contempo, capire con quali fondi la Regione pensa di finanziarne la gestione ordinaria.

Di sapere inoltre quale destinazione è stata programmata per gli oltre 4 milioni di euro non ancora impegnati dalla Fondazione e stanziati invece dal decreto ministeriale.

Di conoscere, nel caso di operazione all'insegna del partenariato pubblico-privato, la quota parte prevista di investimento privato e dove, come e quando ciò sarebbe stato comunicato al tavolo ministeriale e agli uffici europei di competenza.

Se non ricadano anche qui le stesse circostanze verificatesi due anni fa con il Comune di Bari, che aveva chiesto di finanziare con fondi europei la costruzione di un museo (Bac) insieme con un partner privato non scelto per concorso pubblico. Si trattava anche in quel caso della Fondazione Morra Greco. Ma la Regione Puglia bloccò il finanziamento e bocciò il progetto perché non rispettava le regole di evidenza pubblica.

On. Antonio Marciano





Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0024514/A

Del: 09/12/2013 09:43:04

Da: CR A SEROC

6.12.13

Prot. n. 105

Al Presidente della Giunta regionale della Campania,  
On. Stefano Caldoro

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA AI SENSI DELL'ART. 124 DEL  
REGOLAMENTO INTERNO

**Oggetto:** Interrogazione sullo stato di difficoltà dell'Autorità Portuale di Napoli

PREMESSO

466 | 1 | 1X FEB. 17

Che il 4 febbraio 2013 è scaduto il mandato quadriennale del Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, Luciano Dassatti.

Che con il decreto n. 99 del 15.03.2013, prorogato in data 23 settembre 2013, lo stesso Ammiraglio Luciano Dassatti è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con poteri limitati di cui all'articolo 8 della legge 84/94 e fino al completamento del procedimento di rinnovo della procedura di nomina del Presidente del predetto Ente, comunque per un periodo non superiore a sei mesi.

Che sul quotidiano "Il Mattino" del 23.11.2013 è stata pubblicata un'intervista al Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, dal titolo "*Burocrazia e incompetenza sono i veri nemici del porto*", contenente affermazioni lesive dell'immagine dell'Autorità portuale di Napoli e soprattutto della professionalità, dignità e onestà di tutti i suoi lavoratori.

Che in data 28 novembre 2013, a seguito di ulteriori articoli pubblicati sui quotidiani ritenuti diffamatori dell'Autorità Portuale e dei suoi dipendenti, il gruppo dirigente, il Segretario Generale e i lavoratori dell'Ente, riuniti in assemblea permanente, alla presenza delle Organizzazioni Sindacali territoriali Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt e Ugl Trasporti, nel proclamare lo stato di agitazione ad oltranza, hanno chiesto le dimissioni irrevocabili del Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di

16/12/13  
SCE



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0024514/A

Del: 09/12/2013 09.43.04

Da: CR A. SEROC

Napoli, ritenendo “insanabile la frattura creatasi tra il rappresentante legale e la segreteria Tecnico-Operativa e venuto meno il rapporto di fiducia e di rispetto nonché di leale collaborazione che deve necessariamente informare, per il buon andamento dell’azione amministrativa, il rapporto tra i dipendenti e l’Organo di vertice”.

Che con comunicato del 2 dicembre 2013, le Organizzazioni Sindacali territoriali Filt Cgil, Uilt e Ugl Trasporti, “denunciando il perdurare di uno stato di tensione ed agitazione dei lavoratori dell’Autorità Portuale, ancora in atto, in relazione alle gravi diffamazioni a mezzo stampa, né smentite del Commissario dell’Ente anzi dallo stesso incentivate, sollecitando *ad horas* la nomina di un Presidente con pieni poteri e requisiti di competenza, professionalità e autorevolezza richiesti dalla legge 84/94”, hanno confermato la richiesta di dimissioni dovute alla inadeguatezza del ruolo e funzioni commissariali rispetto alla complessità dei problemi in campo, in primis lo stato estremamente arretrato del “Grande Progetto”.

Che tale atto di sfiducia dell’intero personale dell’Autorità Portuale nei confronti del legale rappresentante dell’Ente non ha precedenti nel panorama portuale italiano.

Che la responsabilità di eventuali carenze e inefficienze deve ricadere sull’organo di vertice, che ha compiti gestionali e di indirizzo politico dell’Ente.

### RITENUTO

Che i lavoratori dell’ente sono sempre gli stessi che, nel corso delle passate gestioni e sotto la guida di altri vertici, hanno contribuito a raggiungere *performance* straordinarie anche dal punto di vista infrastrutturale, come confermato dai circa 350 milioni di euro di lavori progettati e realizzati nella gestione 2001-2008.

Che nelle passate gestioni gli stessi hanno lavorato così bene da meritare gli apprezzamenti, tra gli altri, del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che, in visita al Porto di Napoli nel 2007, aveva definito i dipendenti dell’Autorità Portuale “il patrimonio più prezioso e la vera forza dello scalo partenopeo”.



*Consiglio Regionale della Campania*

## CONSIDERATO

Che il Presidente della Giunta regionale della Campania siede all'interno del Comitato Portuale, organo deliberante e di indirizzo strategico dell'Ente.

Che tale grave situazione discende anche dalla condizione di commissariamento dell'Ente sulla quale il Governatore campano non interviene né concludendo l'intesa con il Ministro Lupi né sollecitando il raggiungimento della stessa.

Che il protrarsi del commissariamento senza l'attivazione della procedura di intesa rende lo stesso illegittimo, come sancito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2005 riguardante il commissariamento dell'Autorità Portuale di Livorno.

## SI CHIEDE

Quali iniziative necessarie, immediate e urgenti si intendano assumere per scongiurare il rischio di pregiudicare le attività dello scalo partenopeo, visto lo stato di forte tensione e agitazione del personale tutto dell'Autorità Portuale, iniziato il 25 novembre e tutt'ora in atto. Una situazione discendente da una confusione gestionale senza precedenti che sta pregiudicando le occasioni di sviluppo del primo polmone di economia regionale, punto di riferimento della portualità del Mediterraneo.

On. Antonio Marciano



Il Presidente

PROT. N. 19089/UDRP/EAS/EE  
del 25-11-2013

Al Capo Dipartimento  
Segreteria Legislativa  
Dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0023366/A**

Del 26/11/2013 10 05 20  
Da CR A SEROC

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 417 a firma del Consigliere regionale Antonio Amato

In riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette la nota protocollo n. 6717/S.P. dell'11.11.2013 con la quale l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania ha risposto alla interrogazione in oggetto.

d'ordine del Presidente  
il Capo di Gabinetto  
Avv. Danilo Del Gaizo

25/11/13  
22 R

*Giunta Regionale della Campania*



*Da Fumo -*

L'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento  
Ciclo Integrato delle Acque - Programmazione e Gestione dei Rifiuti

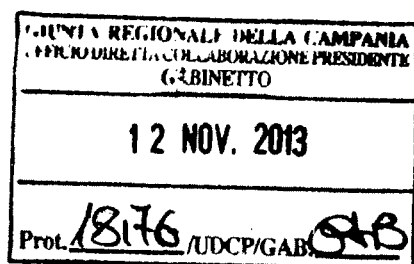
*Prot. N. 6717/SP  
DEL 11.11.2013*

Al Presidente della Regione Campania  
On.le Stefano Caldoro

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta REG 417 On.le Antonio Amato.

Con riferimento alla interrogazione in oggetto indicata, si trasmette la nota prot. 764818 del 08/11/2013 a firma del Direttore Generale per l'Ambiente e l'ecosistema -Dott. Michele Palmieri.

Distinti saluti.



*Giovanni Romano*

A28



*Giunta Regionale della Campania*  
*Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali*  
*Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema*

*Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0764218 08/11/2013 10,04

Mitt.: 0200 Direzione Generale per l'Ambiente...

Dest.: ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE CAMPANIA DR. GIOVA...

Classifica: 9. Fascicolo: 31 del 2013



All' Assessore all'Ambiente

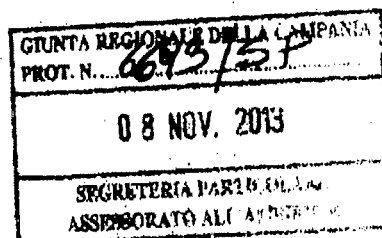
*On. Giovanni Romano*

SEDE

**Oggetto:** *Interrogazione a risposta scritta del Consigliere Regionale Antonio Amato concernente  
"ARPAC Sentenza della Corte Costituzionale n. 28 depositata il 26/2/2013" reg. N. 417.*

In riferimento all'interrogazione in epigrafe, inviata a codesta A.G.C. con nota di codesto Assessorato prot. n. 5000/SP del 28/08/2013, si trasmette la nota inviata all'A.G.C. Ecologia e Tutela dell'Ambiente dalla Direzione generale dell'A.R.P.A.C., acquisita al prot.reg. n. 746687 del 29/10/2013, ai fini del riscontro.

44



dr. Michele Palmieri



Direzione Generale

*Sono intervenute*  
*T. Ap. di F. 22/10/13*

ARPA Campania  
Direzione Generale  
Prot. N. 0054666/2013  
USCITA  
22/10/2013  
DG

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0746687 29/10/2013 15,03

Ritornante: ARPA CAMPANIA

Assegnatario: Tutela e Controllo Ambient. - AR.00. - Personale - Conto

Classifica: S. Fascicolo: 04 del 2013



e p.c.

Preg.mo Dott.  
Michele PALMIERI  
Coordinatore A.G.C. 05  
Via De Gasperi, 28  
80133 NAPOLI

Preg.mo On. Prof.  
Giovanni ROMANO  
Assessore all'Ambiente  
Via A. De Gasperi, 28  
80133 NAPOLI

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Amato concernente: "Arpac Sentenza della Corte Costituzionale n. 28 depositata il 26/02/2013" - Reg. 417.

In ossequio alla Sua richiesta prot. n. 0675245 dell'1/10/2013, acquisita al protocollo agenziale con n. 51292 del 3/10/2013, pari oggetto, si trasmettono, in uno alla presente, le note a giusto riscontro, redatte dalle strutture agenziali di competenza.

Fiduciosi nell'avere esaustivamente relazionato sulla problematica di che trattasi, si resta a disposizione.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Avv. Antonio EPISCOPO

**Allegati:**

1. Nota prot. n. 2457 del 7/10/2013
2. Nota prot. n. 2657 del 21/10/2013
- 2.1 Nota prot. n. 774 del 27/03/2013
- 2.2 Nota prot. n. 797 del 2/04/2013





*Direzione Amministrativa*

Prot N. 2457

07 OTT. 2013



**Al Direttore Generale  
Avv. Antonio Episcopo**

**Al Dirigente  
U.O. Gestione Risorse  
Dott. Antonio Brandi**

**Oggetto: Interrogazione del Consigliere Regionale Amato relativamente agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 28 depositata il 26/02/2013.**

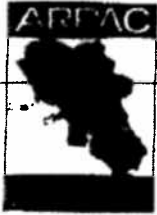
Per quanto di competenza dello scrivente, in merito all'interrogazione di cui all'oggetto, si deve rappresentare che per gli effetti della LR 1/2012, art. 24, in combinato disposto con l'art. 4 comma 11 della LR 4/2012, stante un contenzioso in essere con il personale da anni in posizione di comando ex LR 10/98, si è provveduto con procedura pubblica ad inserire gli aventi diritto nei ruoli di ARPAC.

Successivamente, con la sentenza della Corte Costituzionale n. 28, depositata il 26/02/2013, è stata dichiarata la incostituzionalità dei commi 1 e 2, art. 22, della LR 1/2012 come modificata.

Ai fini di una completa illustrazione il legislatore regionale, nel corso del 2013, con la LR 5/2013, comma 133, unico articolo, dispone che le norme abrogate con la predetta sentenza cessano di aver efficacia per rapporti ancora in essere. Tale doverosa precisazione mira ad evidenziare che le procedure poste in essere ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 LR 1/2012 sono state poste in essere prima della dichiarata incostituzionalità.

Per quanto possa essere superfluo, dopo il disposto del comma 133, unico articolo, LR 5/2013, si deve richiamare la giurisprudenza e tra queste TAR Sicilia, sez. Catania, n. 327/2012, dalla quale può evincersi l'indirizzo consolidato anche dalla Suprema Corte di Cassazione che ritiene che qualora subentrino motivi non imputabili a vincitori assunti



*Direzione Amministrativa*

insiste l'onere a carico della P.A. del trattenimento in servizio in considerazione del grave danno erariale rappresentato dall'eventuale risarcimento.

Per ultimo, deve tenersi conto che tale personale, beneficiario dell'art. 22 LR 1/2012, vantava anche un diritto sancito da una norma dello Stato (L. 61/94, art. 3) ampiamente precedente all'introduzione nel nostro ordinamento dell'art. 16, comma 8, del cd. Decreto Tremonti (D.L. 98/2011 convertito con modifiche in L. 111/2011 a sua volta modificato dalla L. 14/2011).

Tanto si doveva, per quanto di competenza, al fine di consentire la redazione di una risposta più articolata da parte della Struttura competente alla quale il responsabile dell'U.O. Gestione Risorse vorrà inviare eventuali ulteriori elementi.

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

- dott. Pietro VASATURO -



Direzione Amministrativa

Prot N. 2657 21 OTT. 2013

→ Al Direttore Generale  
Avv. Antonio Episcopo

E p.c.

Al Direttore Amministrativo  
Dott. Pietro Vasaturo

**OGGETTO:** Nota del D.A. prot. 2457 del 7/10/2013 – Effetti Sentenza Corte Costituzionale  
n. 28 del 26/02/2013

Facendo seguito alla nota indicata in oggetto, relativamente alla problematica ivi trattata, lo scrivente, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, non ha motivi per discostarsi dalle argomentazioni ivi riportate, così come meglio approfondite nella precedente nota del Direttore Amministrativo prot. n. 774 del 27/03/2013 e successiva integrazione del 2/04/2013 prot. 797 (che ad ogni bon fine si allegano in copia.)

Si resta a disposizione per ogni ulteriore eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE U.O.  
GESTIONE RISORSE  
Avv. Antonio Brandi





Direzione Amministrativa

Prot N 776

27 MAR. 2013

Al Direttore Generale  
Avv. Antonio Episcopo**Oggetto: Sentenza Corte costituzionale del 25 febbraio 2013 n. 28.**

Facendo seguito alle e mail del 4 e del 6 marzo c.a., con riferimento espresso alla dichiarata illegittimità (parziale) dell'art. 24, commi 2 e 3, L. 1/2012, mi corre l'obbligo di più ampiamente illustrare quanto già, con esse, anticipato.

Innanzitutto è opportuno porre in rilievo che il principio di irretroattività delle decisioni di incostituzionalità, nel nostro Ordinamento, trova fondamento nell'art. 136, commi 1 e 2, Costituzione. Tale Norma dispone che gli effetti di sentenze della Suprema Corte delle leggi, ex lege 87/93, sanciscono l'abrogazione della norma "colpita" a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della sentenza sulla GURI.

Eccellenza rappresenta la retroattività dell'effetto di una sentenza della Corte costituzionale in materia di pubblico impiego. In verità, tale principio eccezionale trova già la sua fonte nell'art. 36 del vigente T.U. 165/2001 che fa proprio il principio già presente nel DPR 3/57 e nel TU 29/93 così come sostituito ed abrogato dal vigente T.U. sul pubblico impiego.

Tanto predetto, per quanto riguarda la disposizione del comma 2 dell'art. 24 della precitata LR 1/2012, doverosamente si deve innanzitutto evidenziare che essa rappresenta norma "regolatrice" di una procedura da completare di una fattispecie di istituto già oggetto di altre Norme risalenti, nel caso, addirittura alla istituzione delle ARPA.

Nel merito, il principio di incostituzionalità di una norma in materia di pubblico impiego viene ribadito ed espressamente regolamentato dall'art. 16 comma 8 L. 111/2011 che va letto naturalmente nella versione integrata dall'art. 1, comma 1, L. 14/2012 che, in poche parole, ha aggiunto una importante innovazione e precisazione in tema di retroattività degli effetti di dichiarata incostituzionalità in materia di pubblico impiego.

L'integrazione de qua, così come nel corso del 2012 ha più volte affermato e sostenuto il Ministro della Funzione Pubblica in Parlamento, non si applica, e non produce effetti, ai sensi dell'aggiunto comma 6 *sexies*, al predetto art. 16, della legge n. 111, alle procedure scaturite antecedentemente alla vigenza dell'art. 45, comma 12 del D. Lgs. 80/98 che è stato abrogato dal TU 165/2001 con il comma 1 art. 72.\*

\* Legislatura 16 Risposta ad interrogazione scritta n. 4-06614 - Risposta all'interrogazione n. 4-06614 Fascicolo n.164 RISPOSTA. - In merito all'atto di sindacato ispettivo in cui si lamenta la situazione dei 561 dipendenti della Regione Puglia interessati da un procedimento di

u



Direzione Amministrativa

retrocessione derivante dall'annullamento di due concorsi avvenuti rispettivamente nel 1998 e 1999 si rappresenta quanto segue.

L'articolo 16, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", ha previsto che "I provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo determinato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte Costituzionale". Viene fatta salva dal suddetto comma 8 l'eventuale applicazione dell'articolo 2126 del codice civile in relazione alle prestazioni eseguite. Inoltre, si prevede che "il dirigente competente procede obbligatoriamente e senza indugio a comunicare agli interessati gli effetti della predetta sentenza sul relativo rapporto di lavoro e sul correlato trattamento economico e al ritiro degli atti nulli". Successivamente, nel corso dell'iter di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, cosiddetto decreto milleproroghe, è stata inserita all'articolo 11 la norma di cui al comma 6 sexies che stabilisce la non applicazione delle disposizioni sulla retrocessione di cui al citato articolo 16, comma 8, del decreto-legge n. 98 del 2011 "alle procedure già fatte salve dall'articolo 45, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, in data precedente all'entrata in vigore del medesimo comma 8, successivamente definite con la sottoscrizione di contratti individuali di lavoro che hanno determinato e consolidato effetti giuridici decennali". Il citato articolo 45, comma 12, abrogato dall'articolo 72 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e comunque richiamato per gli specifici effetti già esauriti, stabilisce che "sono portate a compimento le procedure di reclutamento per cui, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano stati emanati i relativi bandi, ovvero siano stati adottati i provvedimenti autorizzativi da parte dei competenti organi". Alla luce di ciò, è stata perseguita la definitiva soluzione delle vicende evidenziate. Il Ministro per la pubblica amministrazione e semplificazione - PATRONI GRIFFI (4 maggio 2012).

\*Atto Camera Risposta scritta pubblicata lunedì 9 luglio 2012 nell'allegato B della seduta n. 662. All'Interrogazione 4-13979 presentata da Antonio DISTASO

Risposta. - In merito all'atto di sindacato ispettivo in oggetto - in cui l'interrogante lamenta la situazione dei dipendenti della regione Puglia interessati da un procedimento di retrocessione derivante dall'annullamento di due concorsi avvenuti rispettivamente nel 1998 e 1999 - si rappresenta quanto segue.

L'articolo 16, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria» - come correttamente richiamato dall'onorevole Distaso - ha previsto che «I provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo determinato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione



Direzione Amministrativa

della relativa sentenza della Corte Costituzionale». Viene fatta salva, dal suddetto comma 8, l'eventuale applicazione dell'articolo 2126 del codice civile in relazione alle prestazioni eseguite. Inoltre, si prevede che «(...) il dirigente competente procede obbligatoriamente e senza indugio a comunicare agli interessati gli effetti della predetta sentenza sul relativo rapporto di lavoro e sul correlato trattamento economico e al ritiro degli atti nulli». Successivamente, nel corso dell'iter di conversione in legge del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216 (cosiddetto decreto «Milleproroghe»), è stata inserita all'articolo 11 la norma di cui al comma 6-sexies che stabilisce la non applicazione delle disposizioni sulla retrocessione di cui al citato articolo 16, comma 8, del decreto-legge n. 98/2011 «(...) alle procedure già fatte salve dall'articolo 45, comma 12, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, in data precedente all'entrata in vigore del medesimo comma 8, successivamente definite con la sottoscrizione di contratti individuali di lavoro che hanno determinato e consolidato effetti giuridici decennali». Il citato articolo 45, comma 12, abrogato dall'articolo 72 del decreto legislativo n. 165/2001 e comunque richiamato per gli specifici effetti già esauriti, stabilisce che «sono portate a compimento le procedure di reclutamento per cui, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano stati emanati i relativi bandi, ovvero siano stati adottati i provvedimenti autorizzativi da parte dei competenti organi». Alla luce di quanto illustrato, è stata perseguita la definitiva soluzione delle vicende evidenziate dall'onorevole DiStasio. Il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione: Filippo Patroni Griffi.

In breve, tali norme, in combinato disposto, prevedono che le procedure perfezionate, ed in particolare previste prima del vigente T.U. 80/98, poi abrogato, restano impercibili agli effetti in materia di pubblico impiego comma 8, art. 16, L. 111/2011 modificata dalla legge 14/2012.

Infatti, così come può facilmente rinvenirsi nell'art. 20 della L.R. 10/1998 (legge istitutiva di ARPAC), lo stesso si ispira – e non poteva essere diversamente quale legge regionale concorrente – a quanto ordinato dallo Stato con la propria legge 61/94 di conversione, con modifiche, del DL 496/93, il cui art. 3 prevede (dunque, già molto prima del T.U. 80/98) che le Regioni potevano utilizzare ed assumere presso le ARPA, oltre al contingente del SSR, proprio personale di ruolo e personale di enti anche economici già a carico delle finanze pubbliche (regionali).

Il diritto dei comandati, in servizio presso ARPAC, nasce da una norma dello Stato risalente al 1994 (L. 61/1994, così come riportato dall'art. 20 L.R. 10/98). Il solo disciplinare le modalità (regolamentari) per il trasferimento nel ruolo di soggetti destinatari di norme nazionali il cui costo, ampiamente consolidatosi negli anni, non rientra assolutamente nelle prescrizioni di cui all'art. 16 comma 8, L. 111/2011 mod. così come affermato dallo stesso Ministro Patroni Griffi nelle risposte scritte alle interrogazioni su materia identica.

Colgo l'occasione, per quanto di mia competenza, per evidenziare che la posizione dei comandati di ARPAC rientrava tra le anomalie tecnico-amministrative evidenziate tra l'altro, per quanto qui possa essere attinente, dall'Autorità Giudiziaria e dalla Polizia Giudiziaria delegata nel corso di molteplici controlli di carattere penale e patrimoniale disposti a far data dal 2004.

W



Direzione Amministrativa

Basti pensare che sulla questione "SEPSA", "CTP", "FINTECNA", "Consorti di Bacino ex LR 10/93", etc., dopo i dovuti riscontri, non risultano levate eccezioni riguardanti la legittimità dell'operato di ARPAC di inserimento nei ruoli, pur se in assenza di una norma regionale dovendosi così ritenere che il Giudice contabile, in particolare, abbia ritenuto che il diritto dei cd. comandati scaturiva dall'art. 3 della L. 61/94.

La previsione di cui all'art. 16, comma 8, del D.L. 6 luglio 2011, n° 98 contiene disposizioni concernenti gli effetti delle pronunce di incostituzionalità di norme inerenti il personale, introducendo una deroga rispetto al regime generale relativo agli effetti delle pronunce della Corte costituzionale. Invero, in via generale, nel caso in cui la Corte costituzionale dichiara l'incostituzionalità di un atto normativo, la relativa sentenza ha efficacia costitutiva e retroagisce fino al momento di entrata in vigore dell'atto: resta naturalmente salva l'ipotesi in cui la stessa Corte apponga un limite temporale alla retroattività della pronuncia.

La disposizione normativa in commento prevede invece che, nel caso di assunzioni a tempo indeterminato e di inquadramenti effettuati in base a disposizioni successivamente dichiarate illegittime dalla Corte costituzionale, tali rapporti siano nulli di diritto e venga ripristinata la situazione antecedente alla data di pubblicazione della relativa sentenza della Corte. La stessa norma prevede altresì che, ferma restando l'eventuale applicazione dell'articolo 2126 del codice civile (rubricato: Prestazione di fatto con violazione di legge) in relazione alle prestazioni eseguite, il dirigente competente proceda obbligatoriamente e senza indugio a comunicare agli interessati gli effetti della sentenza di incostituzionalità sul relativo rapporto di lavoro e sul correlato trattamento economico, provvedendo al ritiro degli atti nulli. Per i limiti di applicabilità delle disposizioni, di cui al predetto comma 8 art. 16 L. 111/2011, si deve tenere conto dell'art. 11, comma 6-sexies del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 febbraio 2012, n. 14 che dispone che il comma 6 sexies, art. 16, comma 8, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, non si applica alle procedure già fatte salve dall'articolo 45, comma 12, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 80, in data precedente all'entrata in vigore del medesimo comma 8.

Tanto per quanto di mia competenza.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
- Dott. Pietro VASATURO -

74/1



Direzione Amministrativa

Prot N. 787

02 APR 2013

pc

→ Al Direttore Generale  
Avv. Antonio EpiscopoAl Dirigente U.O. A.L.C.O.  
Avv. Cristina UccelloAl Dirigente  
U.O. Gestione Risorse  
Avv. Antonio Brandi**Oggetto. Parere consultivo reso in data 27/03/2013 prot. n. 774 - integrazione.**

La presente integra le considerazioni dello Scrivente, rese con parere in oggetto indicato, relativamente al ricorrere degli elementi per l'applicazione del vigente articolo 16, comma 8, L. 111/2011 ai dipendenti assunti dall'Agenzia con le modalità di cui all'art. 24, comma 2, LR 1/2012, dichiarato incostituzionale con sentenza n. 28 del 25 febbraio c.a.

Orbene, al fine di meglio evidenziare i fattori portanti sui quali si poggiano le convinzioni dello Scrivente, si deve tener conto che lo stesso Legislatore, nel corso dell'iter di approvazione della L. 14/2012, ritiene che la modifica, apportata con il comma 6 sexies (art. 11) all'art. 16, comma 8, DL 98/2011, convertito in legge 111/2011, "va ulteriormente chiarita nella parte in cui introduce la immunità a dichiarazione di anticostituzionalità delle procedure già fatte salve, o rientranti nella disposizione dell'abrogato articolo 45, comma 12, TU 80/98, tra l'altro procedure definite e/o perfezionate in data precedente al citato comma 8, l'art. 16, L. 111/2011".

Tanto predetto, richiamando comunque un principio consolidato nel nostro ordinamento, fatto proprio dalla Corte dei Conti, secondo cui una norma non chiara, fluttuante e/o di difficile interpretazione solleva da ogni responsabilità il soggetto tenuto ad applicarla, laddove stabilisce che non ha responsabilità amministrativa e patrimoniale il funzionario pubblico che abbia provocato un danno erariale in seguito a cambiamenti repentini e poco chiari della legislazione (Corte dei Conti, sez. II, appello, sent. n. 138/2003; Corte dei Conti, sez. II, sent. 257 del 20/07/2004), nel citato parere lo Scrivente da per certo che, - come la SV ben sa - proprio perché il diritto dei comandati nasce da una norma primaria dello Stato (il più volte citato articolo 3 L. 61/94, istitutiva delle ARPA) a cui si sono attenute tutte le leggi regionali "concorrenti", questo Ente ha perfezionato gli atti così come richiesto e previsto dal controverso articolato (art. 16, comma 8, L. 111/2011), tra questi, la propria deliberazione n. 623 del 30/12/2009 (Approvazione del bilancio previsionale esercizio 2010 - Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012) -

**Direzione Amministrativa**

laddove dispone in materia anche di personale comandato che, in quanto destinatario degli effetti della legge dello Stato, relativamente al trasferimento nel ruolo agenziale, è fatto oggetto di consolidamento dei fondi nel documento contabile annuale e triennale mirato a garantire il consolidamento di somme per predetto transito definitivo nei ruoli.

La legge regionale (c. 2 art. 24 LR 1/2012), oggetto di parziale incostituzionalità, non autorizza (né poteva farlo) all'assunzione di soggetti già beneficiari di una norma dello Stato ma regolamenta solo le modalità da seguire e/o da porre in essere per ottemperare alla norma statale che già sanciva il diritto al trasferimento in ruolo.

Per quanto di competenza dello Scrivente, antecedentemente all'entrata in vigore del comma 8, art. 16, L. 111/2011, con l'atto deliberativo n. 623/2009 si fanno salve e si prende atto di quanto già previsto dall'art. 45, comma 12, TU 80/98 abrogato e sostituito dal vigente TU 165/2001.

La necessità di una espressa deroga ai sopravvenuti divieti di assunzione a qualsiasi titolo recati dal comma 21, art. 14, DL 78/2010, convertito con modifiche nella L. 122/2010, a sua volta modificata, come recepito con la deliberazione agenziale n. 506/2010, ha provocato la incresciosa situazione di cui si tratta. Infatti, l'inserimento in ruolo del predetto contingente era ampiamente programmato perché obbligo scaturente da Norma dello Stato.

Pur ritenendo fermamente che non ricorrono nel nostro caso i termini dell'art. 16, comma 8, L. 111/2011, comunque, attesa la complessità della formulazione non chiara dell'art. 16, comma 8, L. 111/2011 mod., che lo stesso Legislatore evidenzia - come si può prendere atto dal resoconto della seduta del 22/02/2012 n. 590 - è palese che, al momento, qualsiasi iniziativa, diversa dall'attuale atteggiamento, potrebbe rientrare in una grave ipotesi di danno patrimoniale considerato che lo stesso legislatore, pur prevedendo l'annullamento di atti incostituzionali, pone a carico della PA e dei Responsabili, l'onere del grave danno arrecato ai soggetti colpiti da provvedimenti di autotutela.

**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**  
- Dott. Pietro VASATURO -



*Regione Campania*

Il Presidente

*Prot. 29081/USC/Prov. CA  
del 5/12/2013*

Al Capo Dipartimento della  
Segreteria Legislativa  
dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0024405/A**

Del 06/12/2013 09:00:47


Da CR A SEROC

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 358 a firma del Consigliere regionale Antonio Amato.

Si trasmette la nota, protocollo n. 818473 del 29 novembre 2013, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Aggregazione del P.O. S.S. Annunziata all'Azienda Santobono Pausillipon".

d'ordine del Presidente  
il Capo di Gabinetto  
Avv. Danilo Del Gaizo

*S.O.C.**5-12-2013*

  
Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0818473 29/11/2013 11,02

ATTENZIONE: 5204 Direzione Generale Tutela Salute

Area: Gabinetto del Presidente

Classificazione:



U. D. C. P.  
GABINETTO DEL PRESIDENTE  
UFFICIO IV  
DOTT. G. FUSCO  
S.E.D.E.

Prot. n.

del

Oggetto: Interrogazione consiliare R.G. n. 358 – On.le Antonio Amato

Si trasmette la nota acquisita al protocollo regionale n. 0704965 del 14/10/2013, predisposta dalla competente struttura di supporto tecnico-amministrativo, contenente i riferimenti utili per la risposta all'interrogazione in oggetto.

Al riguardo si ritiene utile ulteriormente precisare che attualmente sono già in corso i lavori per la rimodulazione del D.C.A. n. 49/2010 per la revisione della rete ospedaliera della Campania.

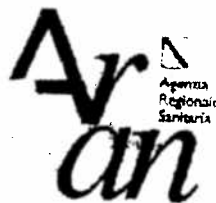
Il Direttore Generale  
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente della U.O.D. 52-04-01  
A.A.GG. - Affari giuridico-legali -  
Gestione Risorse Umane e Strumentali  
Dott.ssa Maria Messina

REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO DEL LABORAZIONE PRESIDENTE GABINETTO
29 NOV 2013
19559 A.D.C.P./GAB. <i>kmz</i>

*Amato*

2



Regione Campania  
L.R. 18.11.1996 n. 25  
D.P.G.R. 000238/09

*Direzione Generale*

AGENZIA REGIONALE SANITARIA  
Prot. 2013/2497 del 07-10-2013  
Sezione PARTENZA

Al Direttore Generale per la tutela della salute  
e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale  
Dott. Mario Vasco

GABINETTO DI DIREZIONE



Oggetto: riscontro nota 0617396 del 06.09.2013 ad oggetto "interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere Regionale Antonio Amato concernente "aggregazione del P.O. SS. Annunziata all'Azienda Santobono Pausillipon - Sollecito risposta all'interrogazione.

Si riscontra la Sua nota prot. 0617396 con la quale si chiede di rispondere alla interrogazione in oggetto per evidenziare che in essa sono presenti numerose osservazioni che attengono la programmazione di rilevanti parti della rete ospedaliera approvata con il Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27 settembre 2010.

In effetti, gli interroganti contestano, in particolare, le scelte riguardanti l'accorpamento del Presidio Ospedaliero "Annunziata" con l'Azienda Ospedaliera Santobono, che avrebbe determinato una riduzione dell'offerta di posti letto della rete materno infantile tale da comportare una ridotta risposta assistenziale e contestano altresì la programmazione dell'Ospedale del Mare la cui realizzazione è in avanzato stato di completamento.

Rispetto ai rilievi questa Agenzia ritiene di non poter dare risposte se non rappresentando agli interroganti che una rivisitazione del DCA 49/2010, che peraltro è stato validato dai Ministeri affiancanti e quindi è oggetto di necessaria attuazione da parte del Commissario ad Acta, potrà avvenire all'atto della emanazione del regolamento di cui al decreto-legge 6 luglio 2012 n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, che è attualmente in discussione presso la Conferenza Stato Regioni, nel contesto del nuovo Patto per la Salute e che probabilmente richiederà una revisione di tutta la rete ospedaliera della Campania.

Lia Bertoli

REGIONE CAMPANIA  
Prot. 2013. 0704965 14/10/2013 12.02  
MILANO - P.R.S.A. II  
RUBRICAZIONE: Rassegne con grandi lettere della D. 19.11.1996  
CLASSIFICA: 19 FASELETTA 7.01.2013



081 - 6060201-202-204 fax 081 - 6060203

san.campania.it

*Regione Campania*

Il Presidente

20082 / UD(PUB) / 16  
del 5/12/2013

Al Capo Dipartimento della  
Segreteria Legislativa  
dr. Carlo D'Orta

Centro Direzionale Is. F.13  
80143 NAPOLI

Oggetto: riscontro interrogazione consiliare n. 427 a firma del Consigliere regionale Luciano Passariello.

Si trasmette la nota, protocollo n. 803848 del 25 novembre 2013, con la quale il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha risposto alla interrogazione consiliare in oggetto, concernente "Precarie condizioni di salute del Sig. Esposito Achille detenuto nel carcere di Secondigliano".

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2013.0024499/A**

Del: 09/12/2013 09:28:39

Da: CR A SEROC

d'ordine del Presidente  
il Capo di Gabinetto  
Avv. Danilo Del Gaizo

213  
Soc

28/11/2013 15:19

0817969359

PAG 02/04

*to Tm*

*Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il  
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

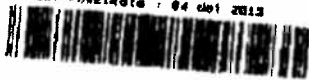
*Il Direttore Generale*

Al Capo d Gabinetto  
del Presidente della Giunta  
Avv. Danilo Del Gaizo  
SEDE

REGIONE CAMPANIA  
Prot. 2013. 0803848 25/11/2013 10,20  
Rit. 5204 Direzione Generale Tutela salute...

Ans. Gabinetto del Presidente

Classifica - 20. Spaziato - 04 del 2013



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA UFFICIO DIRETTORE GENERALI - GIUNTA PRESIDENZIALE GABINETTO
28 NOV. 2013
Prot. 19523 /UDCPGAR. KesB

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Luciano F. ssariello  
concernente: " precarie condizioni di salute del Sig. Esposito Achille detenuto nel  
carcere di Secondigliano.

In riferimento alla nota prot. n. 0650279 del 20 settembre 2013 e facendo seguito alla nota  
prot. n. 0705260 del 14 ottobre 2013 di pari oggetto, si allega alla presente, copia della relazione  
pervenuta sul ristretto Sig. Esposito Achille da parte degli uffici competenti dell'ASL 1 Napoli Uno  
Centro.

Dott. Mario Masco

Responsabile UOD  
D. A. B. C.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0024499/A

Del: 09/12/2013 09:28:39

Da: CR A SEROC

28/11/2013 15:13 0817969359

PAG 03/04

REGIONE CAMPANIA  
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

## DIREZIONE SANITARIA

Prot. -

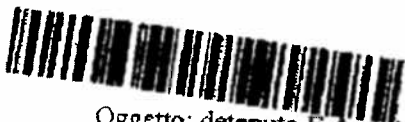
Napoli, 08. 1.2013

A.S.L. NA 1 CENTRO  
Prot. N. 0059580/2013  
USCITA  
14/11/2013  
DS

Al Dirigente Generale A.G.C.19.20.Regione Campania

dott. Mario Vasco

SEDE



Oggetto: detenuto E.A. nato 07.09.1967.

A seguito di richiesta specifica sulle condizioni di salute del cittadino detenuto in oggetto, si è provveduto a richiedere relazione specifica ed ogni altra documentazione sanitaria utile al Responsabile Sanitario del C.P.Secondigliano Napoli (atto n.2321/TSIP del 30.10.2013); documentazione pervenuta completa in data 08.11.2013, (ove attualmente risulta ristretto il cittadino E.A.) Il paziente detenuto, come da documentazioni agli atti, è affetto da "frattura pregressa del terzo distale della gamba destra in ritardo di consolidazione", viene costantemente seguito da parte del personale sanitario del Presidio Sanitario C.P.Secondigliano, ASL NA1Centro, in particolare dal Medico Incaricato addetto al Reparto dove è allocato il cittadino detenuto E.A., dott. Vincenzo Margherita. La relazione dello stesso Dr. Margherita (prot.223/TSIP del 04.11.2013) recita: "...visitato dallo specialista Ortopedico, presso l'Ospedale Cardarelli", dove viene confezionato gambaletto gessato con richiesta di visita di controllo ed esame radiografico a 30gg., effettuato in data 28.08.13; visita di controllo ortopedica effettuata in data 09.09.2013, in cui si certificava "che il paziente aveva rimosso autonomamente, senza l'aiuto e senza l'autorizzazione di alcuno, il gambaletto gessato e, comunque, prescriveva un ulteriore periodo di trentadue giorni di carico totale, con l'ausilio di due bastoni canadesi, senza confezionare un ulteriore gambaletto gessato". Effettuava esame radiografico in data 25.10.2013, da cui risulta ancora la frattura della tibia non consolidata. Veniva sottoposto a visita di controllo ortopedica in data 29.10.2013, presso P.O.S.G.BoscoASLNA1Centro, dove veniva prescritto ricovero ospedaliero per effettuare intervento chirurgico. Veniva redatta richiesta d'intervento chirurgico, con urgenza, da parte del dr.V.Margherita, che conclude affermando: "attualmente il paziente è in discrete condizioni generali di salute e deambula con due bastoni canadesi". Da evidenziare che il cittadino detenuto in oggetto, al pari di tutti gli altri cittadini ristretti presso il C.P.Secondigliano, viene visitato tutte le volte che lo richiede e, sempre quando è necessario; inoltre è sempre assicurata l'erogazione dei livelli assistenziali da parte del personale sanitario Medico ed Infermieristico ASLNA1Centro, presente 24 ore su 24, come previsto e secondo le modalità individuate nel protocollo d'intesa tra l'ASLNA1Centro ed il C.P.Secondigliano, Napoli, già sottoscritto precedentemente.

Si allega la documentazione pervenuta da parte del presidio sanitario C.P.Secondigliano Napoli.  
Restando disponibili ad ogni ulteriore chiarimento che dovesse rendersi necessario, distinti saluti.

Il Direttore UOC. TSIP

- Dott. Lorenzo ACAMPORA -

Il Direttore Sanitario

Dott. Antonella GUIDA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0788245 18/11/2013 15,23

DATA: A.S.L. NA 1 CENTRO

950 - 5204 Direzione Generale Tutela Sanità

CIRCOLAZIONE: 28 FASELEGGIA: 54 del 2013



28/11/2013 15:19 0817969359

PAG 04/04

28-NOV-2013 13:20 Da:

A: 0812544766

P. 1/1



DIPARTIMENTO ASSISTENZA PRIMARIA E CONTINUITA' DELLE CURE

U.O.C. Tutela della Salute negli Istituti Penitenziari

Presidio Sanitario C.P. Secondigliano-Napoli  
Direzione Sanitaria

Tel: 081/2546766 Fax: 081/2546766

Data 04/11/2013

**Oggetto: Detenuto Esposito Achille nato il 07.9.1961**

Il paziente detenuto è affetto da "frattura progressa del terzo distale della gamba destra in ritardo di consolidazione"

Per tale frattura il paziente è stato visitato dallo specialista Ortopedico, presso l'Ospedale Cardarelli, il 19.7.2013.

In quell'occasione lo specialista Ortopedico confezionò un gambaletto di carico, prescrisse terapia medica e consigliò una visita Ortopedica di controllo, con esame radiografico, dopo 30 giorni.

Il paziente, quindi, ha effettuato un esame radiografico di controllo il 28.8. 013. ed una visita Ortopedica di controllo il 9.9.2013., entrambe presso l'Ospedale Cardarelli di Napoli.

Lo specialista Ortopedico, in quell'occasione, certificava che il paziente aveva rimosso autonomamente, senza l'aiuto e senza l'autorizzazione di alcuno, il gambaletto gessato e, comunque, prescriveva un ulteriore periodo di trenta giorni di carico totale, con l'ausilio di due bastoni canadesi, senza confezionare un ulteriore gambaletto gessato.

Il paziente, quindi, ha effettuato un esame RX grafia di controllo, il 25.10.2013, da cui risulta ancora la frattura della tibia non consolidata.

Il paziente ha effettuato la visita Ortopedica di controllo il 29.10.2013., e l'Ortopedico dell'Ospedale S. Giovanni Bosco di Napoli, in quest'ultima visita, ha prescritto un ricovero ospedaliero per effettuare l'intervento chirurgico.

Tale intervento chirurgico è stato richiesto dal sottoscritto, con urgenza, il 29.10.2013.

Attualmente il paziente è in discrete condizioni generali di salute e deambula con due bastoni canadesi.

Il Medico Incaricato di Reparto

Dr. Vincenzo [firma]



Consiglio Regionale della Campania

22/4/18 DE AT

Prot. n. 246 CC 11/12/2013

ORDINE DEL GIORNO DEL 12/12/2013

### TABACCHIFICI

#### PREMESSO CHE:

- In seguito della crisi economica le fabbriche per la lavorazione dei tabacchi della Regione Campania hanno chiuso in particolare il comparto di Caserta;
- Nella crisi del settore del tabacco, partendo dalla mancata incentivazione Europea, negli anni dal 2004 al 2005 si sono persi, solo nella provincia di Caserta, senza contare le altre province, posti di lavoro che oscillano tra gli 1.500 ai 2.000;

A marzo del 2006 fu fatto un accordo e un decreto che prevedeva gli ammortizzatori sociali in deroga per questi lavoratori, ed è stata una cosa d'importanza fondamentale perché la deroga riguardava anche i lavoratori stagionali;

Il Ministero competente comunicava che nell'anno 2006 stanziava la somma di €.35.000.000,00, i quali sono stati utilizzati fino al 2012;

Nel 2013 è stato richiesto al Ministro competente l'emissione del decreto per gli ammortizzatori sociali, ma questo non è stato fatto, in quanto lo stesso Ministero rispondeva che i fondi non ci sono più;

Con propria nota del 10 maggio u.s. l'Unione Italiana Tabacchi ha fatto richiesta al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali circa la disponibilità delle risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

In risposta a quanto sopra il Direttore Generale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con propria nota, afferma che da monitoraggio effettuato presso l'I.N.P.S. nel mese di gennaio u.s., risultano che residuano risorse pari a €. 11.290.728,11;

- Con nota del 28/10/2010 n. 10894 il Direttore Generale autorizzava l'I.N.P.S. a proseguire nell'erogazione, per il 2012, degli ammortizzatori sociali in deroga in favore dei lavoratori del settore del tabacco nel limite delle indicate risorse finanziarie residue e con le modalità stabilite nell'accordo del 1° marzo 2006 e nel decreto interministeriale n. 38553 del 04/05/2006, estendendo l'erogazione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore della regione Abruzzo.





*Consiglio Regionale della Campania*

**CONSIDERATO CHE:**

- Nonostante le numerose riunioni tenutesi presso i Ministeri competenti, la III e la VII Commissione Consiliare Permanente e non ultimo presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, lo stesso si è tenuto in data 27/11/2013, veniva comunicato dai Dirigenti che si sta trattando a livello Regionale per stringere accordi con società multinazionali per garantire l'acquisto della produzione di tabacco campano nella stessa quantità degli anni passati, mentre a livello Ministeriale ci sono trattative con le maggiori manifatture italiane per assicurare un futuro al settore.

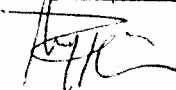
**Tutto ciò premesso e considerato.**

I sottoscritti Consiglieri Regionali, danno mandato al Presidente del Consiglio Regionale della Campania On. Paolo Romano, affinché si faccia carico presso il Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro, all'Assessore all'Agricoltura dott.ssa Daniela Nuges, all'Assessore al Lavoro Severino Nappi e all'Assessore alle attività produttive dott. Fulvio Martusciello per affrontare la questione tabacchi cola su tre tavoli:

- 1) Nota al Ministro del Lavoro a firma del Presidente Caldoro per richiedere la riapertura del fondo nazionale;
- 2) Nota al Ministro dell'Agricoltura per sollecitare la sottoscrizione degli accordi con le multinazionali per il ritiro dell'intera produzione campana;
- 3) Intervento sulla Commissione Europea per ottenere la reintroduzione del tabacco nei prodotti che beneficiano degli aiuti nella nuova programmazione 2014 – 2020 e per la modifica della direttiva sugli additivi.

I CONSIGLIERI

*Stefano Caldoro (CD)*  
*Paolo Romano (UNC)*  
*[Signature]*

12.12.2013  




Consiglio Regionale della Campania

224/4/IX LEG. AT

Prot. n. 247 del 11/12/2013

## ORDINE DEL GIORNO DEL 12/12/2013

### TABACCHIFICI

#### PREMESSO CHE:

- In seguito della crisi economica le fabbriche per la lavorazione dei tabacchi della Regione Campania hanno chiuso in particolare il comparto di Caserta;
- Nella crisi del settore del tabacco, partendo dalla mancata incentivazione Europea, negli anni dal 2004 al 2005 si sono persi, solo nella provincia di Caserta, senza contare le altre province, posti di lavoro che oscillano tra gli 1.500 ai 2.000;

A marzo del 2006 fu fatto un accordo e un decreto che prevedeva gli ammortizzatori sociali in deroga per questi lavoratori, ed è stata una cosa d'importanza fondamentale perché la deroga riguardava anche i lavoratori stagionali;

Il Ministero competente comunicava che nell'anno 2006 stanziava la somma di €.35.000.000,00, i quali sono stati utilizzati fino al 2012;

Nel 2013 è stato richiesto al Ministro competente l'emissione del decreto per gli ammortizzatori sociali, ma questo non è stato fatto, in quanto lo stesso Ministero rispondeva che i fondi non ci sono più;

Con propria nota del 10 maggio u.s. l'Unione Italiana Tabacchi ha fatto richiesta al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali circa la disponibilità delle risorse finanziarie destinate agli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

In risposta a quanto sopra il Direttore Generale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con propria nota, afferma che da monitoraggio effettuato presso l'I.N.P.S. nel mese di gennaio u.s., risultano che residuano risorse pari a €. 11.290.728,11;

- Con nota del 28/10/2010 n. 10894 il Direttore Generale autorizzava l'I.N.P.S. a proseguire nell'erogazione, per il 2012, degli ammortizzatori sociali in deroga in favore dei lavoratori del settore del tabacco nel limite delle indicate risorse finanziarie residue e con le modalità stabilite nell'accordo del 1° marzo 2006 e nel decreto interministeriale n. 38553 del 04/05/2006, estendo l'erogazione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore della regione Abruzzo.



*Consiglio Regionale della Campania*

**CONSIDERATO CHE:**

- Nonostante le numerose riunioni tenutesi presso i Ministeri competenti, la III e la VII Commissione Consiliare Permanente e non ultimo presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, lo stesso si è tenuto in data 27/11/2013, veniva comunicato dai Dirigenti che si sta trattando a livello Regionale per stringere accordi con società multinazionali per garantire l'acquisto della produzione di tabacco campano nella stessa quantità degli anni passati, mentre a livello Ministeriale ci sono trattative con le maggiori manifatture italiane per assicurare un futuro al settore.

**Tutto ciò premesso e considerato.**

I sottoscritti Consiglieri Regionali, danno mandato al Presidente del Consiglio Regionale della Campania On. Paolo Romano, affinché si faccia carico presso il Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro, all'Assessore all'Agricoltura dott.ssa Daniela Nugnes, all'Assessore al Lavoro Severino Nappi e all'Assessore alle attività produttive dott. Fulvio Martusciello per affrontare la questione tabacchi cola su tre tavoli:

- 1) Nota al Ministro del Lavoro a firma del Presidente Caldoro per richiedere la riapertura del fondo nazionale;
- 2) Nota al Ministro dell'Agricoltura per sollecitare la sottoscrizione degli accordi con le multinazionali per il ritiro dell'intera produzione campana;
- 3) Intervento sulla Commissione Europea per ottenere la reintroduzione del tabacco nei prodotti che beneficiano degli aiuti nella nuova programmazione 2014 – 2020 e per la modifica della direttiva sugli additivi.

*Immacolata Zang*  
*Gianni (F.I.)*

**I CONSIGLIERI**

*Paolo Romano (CD)*  
*Gianni (CD)*  
*Roberto (PIR)*  
*Antonio (NCD)*  
*Enrico (Circoscrizione)*